

COMUNICAZIONE: POMILIO FARA' PROMOZIONE PER LA LIGURIA

29 Luglio 2010

PESCARA – Un altro importante incarico per la Pomilio Blumm: l'agenzia di comunicazione integrata dei fratelli Franco e Massimo Pomilio, a seguito di una gara che ha coinvolto diverse agenzie specializzate, si è aggiudicata la gestione del piano annuale delle attività di promozione per favorire lo sviluppo del turismo in Liguria.

Un incarico prestigioso che conferma e consolida la posizione dell'agenzia nella regione, dove recentemente si è aggiudicata altre importanti commesse, tra cui l'incarico triennale per la comunicazione dei fondi europei legati al del Programma Operativo Regionale.

Pomilio Blumm si occuperà di promuovere all'estero l'offerta turistica della Liguria, attraverso la gestione delle attività di ufficio stampa e pubbliche relazioni.

Organizzazione di conferenze stampa, incontri one-to-one nelle redazioni, press tour e gestione eventi fieristici (Berlino, Londra, Utrecht, eccetera) sono alcune delle attività previste dal progetto, attività mirate a favorire la competitività e lo sviluppo del turismo della regione.

Target della comunicazione saranno alcuni tra i mercati esteri dove ha origine la domanda turistica più rappresentativa per la Regione Liguria: Benelux, Regno Unito e i paesi di lingua tedesca (Germania, Austria e Svizzera).

“La nostra agenzia – commenta Massimo Pomilio, amministratore delegato della Pomilio Blumm – vanta ormai una notevole esperienza su questo tipo di progetti: un esempio su tutti è l'incarico biennale per la promozione turistica della Regione Piemonte in Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Benelux e Usa. Un progetto che ci ha dato notevoli soddisfazioni”.

“Questo nuovo incarico – continua – rappresenta un ulteriore riconoscimento a un team affiatato che ha avuto l'onore di essere premiato nel 2009 al Compa di Bologna come miglior progetto di promozione”.

“Siamo orgogliosi – conclude Pomilio – di portare la nostra professionalità ‘tutta abruzzese’ in giro per l'Italia, con incarichi che oggi abbiamo ricevuto in 18 delle 20 regioni italiane, l'ultima è la recente acquisizione in Valle d'Aosta”.